



Documento Programmatico

Triennio 2024-2027

INTRODUZIONE

Come Azione Cattolica di Mantova, siamo profondamente convinti che **l'associazionismo rappresenti una enorme risorsa per la Chiesa e la comunità civile**. Troppe volte riteniamo di essere ininfluenti o poco impattanti. Come AC vogliamo sottolineare la nostra convinzione nel dire «non è così», noi ci siamo e lo vogliamo testimoniare con la presenza e con la vita. Quello che davvero definisce il valore di una realtà è la capacità di saper lasciare un segno, di suscitare domande di senso, di aprire mondi possibili, di avvicinare alla Parola.

Vogliamo provare, con impegno e dedizione, a rappresentare per la Chiesa mantovana, un frammento luminoso del volto di Cristo con la nostra unicità, il nostro carisma e le nostre idee. **L'AC oggi deve essere gioiosa, dinamica, plurale e profetica.**

In questi anni ci siamo preparati per i giorni della Settimana Sociale dei Cattolici in Italia dal titolo «Al cuore della democrazia». L'AC da oltre un secolo e mezzo ha fatto della **scelta democratica il pilastro fondativo della partecipazione e della rappresentanza associativa**. Anche questo documento ne è un esempio. Le progettualità e le prospettive delle pagine seguenti, infatti, sono state raccolte in modo comunitario ascoltando gli aderenti all'associazione in più occasioni. In particolare, abbiamo costruito un documento assembleare che ha tracciato alcune traiettorie, lo abbiamo emendato e votato. Partendo da quello, la Presidenza diocesana ha definito alcune priorità che poi sono state oggetto di confronto e partecipazione in alcuni gruppi di lavoro volti ad ascoltare il pensiero di tutti e ciascuno all'interno dell'AC.

Gli spunti raccolti sono stati molti e, pertanto, vorremmo che quanto segue fosse letto come un impegno associativo e uno stimolo da parte di coloro che vedono nell'AC un **luogo in cui creare bellezza da condividere**. Le iniziative e progettualità individuate, infatti, non vogliono rivolgersi ai soli aderenti ma alla comunità e alla Chiesa tutta nelle sue più ampie forme. Da tempo ci siamo impegnati per uscire dai contesti conosciuti e dalle zone di comfort per rappresentare **l'orizzonte accogliente della Chiesa che dialoga con i mondi della società civile**.

La necessità di definire un documento programmatico nasce sia dal fatto di voler delineare una direzione chiara per proiettare l'Azione Cattolica nei prossimi anni, sia dal riconoscere l'importanza di **creare e valorizzare legami con le strutture diocesane già operanti sul territorio**. Il riassetto del centro pastorale e la presenza dei tavoli, ci spingono a cercare sempre di più una collaborazione attiva con la dimensione diocesana sui vari temi di interesse e di impegno. Per questo, vorremmo che il documento avesse uno **scopo informativo** per far conoscere quali sono le priorità dell'AC per i prossimi anni, definire in che modo ci vorremmo spendere e come vorremmo **essere a servizio della Chiesa di Mantova**.

SOSTENIBILITÀ DOVERE E MISSIONE

An aerial photograph of a dense forest with a dirt path winding through it. A person is walking along the path, and there are some yellow markers or equipment on the ground near them.

Sono ormai passati quasi 10 anni dall'Enciclica del papa «Laudato si» che ha smosso gli animi e portato l'attenzione sulla cura del creato e della casa comune. L'impegno del Pontefice ha aperto molte possibilità sia in termini di sensibilizzazione che di progettualità concrete che possono essere sviluppate per pensare una economia nuova. In AC, soprattutto i giovani sono sempre più attenti e sensibili a scelte responsabili e pronti ad interrogarsi e confrontarsi in varie occasioni sulle tematiche ambientali e di sostenibilità. Ora, come associazione, in continuità con il lavoro di questi anni, vorremmo provare a fare un salto di qualità attraverso alcuni gesti concreti di seguito brevemente illustrati:

- **Bilancio di sostenibilità:** l'AC predispone e presenta al proprio Consiglio Diocesano ogni anno il bilancio economico. Riteniamo però che tale strumento non riesca a rappresentare a pieno il valore di quello che realizziamo ogni giorno. Infatti, non possiamo più accontentarci di «essere in pareggio», dobbiamo chiederci: come lo abbiamo prodotto? A favore di che cosa? Che impatto abbiamo avuto? Siamo sulla strada giusta? Per questo, a fianco del bilancio economico, vorremmo avviare un percorso volto alla redazione del bilancio di sostenibilità.

Tale strumento, infatti, consente di mettere in luce gli impatti sociali ed ambientali che l'AC genera nel territorio e di mostrare la concretezza dell'impegno associativo. Il valore dell'AC non può essere descritto senza quella molteplicità di aspetti che testimoniano la bellezza realizzata ogni anno.

- **Gestione economico-finanziaria:** la scelta delle modalità di gestione patrimoniale è fondamentale per poter «votare con il portafoglio», come suggerisce il Prof. Becchetti, esperto di economia civile. Vorremmo quindi incoraggiare scelte etiche e sostenibili partendo anzitutto dalla gestione delle risorse economiche dell'AC diocesana, per poi sensibilizzare associati e parrocchie.
- **Acquisti responsabili:** riteniamo importante gestire gli acquisti associativi prestando attenzione agli impatti che essi generano. Partendo dalle spese dei campi scuola per passare dagli eventi diocesani, il modo in cui compriamo può fare la differenza. Vorremmo quindi favorire un consumo responsabile ad ogni iniziativa associativa, ad esempio instaurando relazioni con i GAS (gruppi di acquisto solidali) presenti sul territorio e prediligendo fornitori attenti alla sostenibilità ambientale e sociale.
- **Comunità Energetiche Rinnovabili:** in coordinamento con le strutture diocesane preposte, siamo disponibili a collaborare/partecipare in progetti volti a realizzare collaborazioni e sinergie sul territorio, in particolare rispetto alle comunità energetiche rinnovabili. Tale soluzione, infatti, come già ricordato alla Settimana Sociale dei Cattolici di Taranto nel 2021, rappresenta una importante opportunità per fare rete, creare luoghi comunitari di fraternità e, allo stesso tempo, incentivare uno stile di produzione e consumo dell'energia sostenibile che valorizza l'autoconsumo e la produzione da fonti rinnovabili.



PARROCCHIA SFIDA E POSSIBILITÀ

L'Azione Cattolica si articola in diverse dimensioni, dalla periferia al centro, dal locale al nazionale. Crediamo che le parrocchie rappresentino le radici dell'associazione poiché sono il luogo in cui, per primo, si sperimenta l'AC. Proprio partendo dalla parrocchia poi si scopre una dimensione più ampia che è quella diocesana che si arricchisce delle esperienze di molte altre parrocchie.

Ad oggi l'Azione Cattolica è presente in diverse realtà tra parrocchie ed unità pastorali sul territorio mantovano. Avendone vissuto il dono e la potenzialità, siamo convinti che l'esperienza di AC rappresenti una possibilità che deve poter essere offerta a tutti. Sia chiaro, non c'è nessuna volontà di «posizionare bandierine» anzi, solo la gioia di poter condividere una bellezza che noi abbiamo sperimentato e che, semplicemente, vorremmo raccontare.

Il nostro contributo si sostanzia nel servizio, in stretta collaborazione e sinergia con i parroci, affinché i territori possano incontrare una dimensione di chiesa partecipata e impegnata che trova nel ruolo attivo dei laici il centro del vivere la fede.

Per questo, in continuità con le attività già avviate, vorremmo intensificare:

- **Formazione di catechisti ed educatori:** l'iniziazione cristiana è da sempre stato uno dei pilastri dell'AC oltre che della formazione cristiana. A volte si osserva un impoverimento della proposta del catechismo o una crescente difficoltà a trovare disponibilità di catechisti/e formati/e. Per questo, vorremmo aiutare le comunità cristiane supportandole nella formazione dei catechisti attraverso il loro affiancamento, considerando le esigenze e le necessità di ogni parrocchia. Inoltre, vorremmo svolgere dei momenti di formazione valorizzando uno dei capisaldi dell'AC: il metodo esperienziale.
- **Accompagnamento catechesi e ACR:** Vorremmo valorizzare la presenza di giovani formati che si affacciano al mondo dell'educazione grazie ad una efficace collaborazione con i catechisti. Il metodo esperienziale, tipico dell'ACR e la presenza di giovani adolescenti in affiancamento ai catechisti, possono rappresentare un modello di collaborazione tra parrocchie ed Azione Cattolica. Intendiamo valorizzare l'iniziazione cristiana per i bambini con specifiche proposte attente alle necessità parrocchiali. Così facendo, è possibile permettere ai ragazzi ed alle loro famiglie di conoscere una realtà ampia e dinamica come l'AC, arricchendo e valorizzando la presenza e la partecipazione parrocchiale.
- **Presentazione campi:** l'esperienza dei campi estivi è forse il momento più significativo ed immersivo per gli aderenti. L'AC propone esperienze estive ed invernali per bambini dagli 8 anni per arrivare fino ai campi adulti. Pertanto, l'illustrazione dei campi è un momento di incontro con le realtà e di contatto molto importante per poi costruire relazioni durature con le famiglie e le comunità.
- **Eventi itineranti:** spesso le proposte associative si svolgono a Mantova per ovvie ragioni logistiche legate allo spostamento dalle diverse zone della diocesi. Ciononostante, vorremmo incentivare la rotazione degli eventi sul territorio per essere più vicini e presenti anche alle realtà periferiche.

ACCOMPAGNAMENTO TRA SPIRITUALITÀ E PSICOLOGIA



Un recente studio dal titolo «Cerco dunque credo?», a cura di Paola Bignardi e Rita Bichi, frutto di una indagine condotta dall'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo, ha evidenziato alcuni tratti importanti del modo in cui i giovani vivono la fede oggi. Tra gli elementi più interessanti vi è il fatto che non è venuta meno una domanda di senso o una domanda di vita, anzi, è presente e radicata nel cuore di moltissimi giovani. Quello che vacilla è la fede in Cristo, il riconoscersi parte della Chiesa con pregi e difetti e, pertanto, il vivere la comunità da ragazzi e ragazze cristiani.

Quella domanda di senso del «cosa ci facciamo qui», «chi sono io», «cosa voglio e posso fare di grande», spesso i giovani la rivolgono a figure professionali quali ad esempio gli psicologi. Molto è stato fatto, per fortuna, per facilitare l'accesso ad un accompagnamento psicologico dei giovani che sempre più mostrano fragilità e crepe che il tessuto familiare, relazionale ed affettivo non è in grado di ricucire.

Come associazione cattolica sentiamo, a partire dalle domande dei nostri giovani, la necessità di affiancare all'accompagnamento psicologico, un affiancamento spirituale. Sono pochissimi i giovani che si confrontano con una guida spirituale in merito ai propri dubbi di fede.

La persona, intesa in senso integrale, è costituita da spirito, anima e corpo e, pertanto, richiede necessariamente un approccio olistico che sappia unire le componenti della psicologia con quelle della spiritualità.

Pertanto, vorremmo concentrarci sull'accompagnamento delle persone attraverso due proposte ad hoc:

- **Accompagnamento giovani:** Come AC, vorremmo creare un servizio di accompagnamento per giovani (14-30 anni) in cui la guida spirituale e lo psicologo lavorino in stretta sinergia e collaborazione. Il servizio, accessibile a tutti, vorrebbe aiutare i giovani ad affrontare i propri dubbi e perplessità con sguardo ampio avendo attenzione e cura all'aspetto psicologico ed a quello spirituale. Tale attività richiede anzitutto grande esperienza e competenza e, per questo, intendiamo coinvolgere professionisti ed esperti che sappiano dialogare e lavorare insieme per il bene dei ragazzi.
- **Esercizi spirituali residenziali:** riteniamo che coltivare la propria fede ed il proprio dialogo personale con il Signore sia condizione imprescindibile per un aderente di AC. Vorremmo quindi riproporre l'esperienza degli esercizi spirituali residenziali per giovani ed adulti nella forma di 3/5 giorni di intensa meditazione, silenzio, raccoglimento e preghiera.

INCLUSIONE

UNA CHIESA PER TUTTƏ



La Chiesa di oggi è chiamata ad andare oltre le parole e i principi teorici, per incarnare il Vangelo nelle sfide concrete del mondo contemporaneo. Le diversità che caratterizzano la nostra società – dall'identità di genere al ruolo delle donne – non devono essere percepite come ostacoli, ma riconosciute come opportunità per testimoniare un amore autentico, che abbraccia ogni persona senza esclusioni. Il rispetto per ciascuno, indipendentemente dall'orientamento, dall'identità o dal genere, non può rimanere una dichiarazione formale, ma deve trasformarsi in accoglienza tangibile, attraverso spazi di ascolto, dialogo e cammini condivisi. La realtà, con tutte le sue complessità, è superiore all'idea e ci invita a vivere la fede come incontro e relazione.

Questa trasformazione richiede coraggio. Coraggio di ascoltare chi è stato messo ai margini, di riconoscere i doni e la dignità di ogni persona, e di affrontare i pregiudizi che alimentano disparità ed esclusioni. Seguendo l'esempio di Gesù – che incontrava ogni persona nella sua unicità, abbattendo le barriere culturali e sociali del suo tempo – la Chiesa è chiamata a costruire relazioni autentiche e inclusive. Il vangelo ci insegna che la fede si nutre nella relazione e nel riconoscimento della dignità di ogni persona, un principio che pensiamo debba trovare espressione sempre maggiore nell'AC e nella Chiesa tutta.

Tra le nuove questioni emergenti vi è l'esigenza della creazione di spazi di confronto e dialogo tra la Chiesa e la comunità LGBTQ+¹. È essenziale comprendere le esperienze e le sfide che queste persone vivono nel rapporto con la Chiesa e con chi la incarna, per poter edificare percorsi pastorali e relazioni comunitarie che siano rispettose, inclusive e accoglienti, per poter accompagnare ogni persona nel suo cammino di fede. Come AC, pensiamo di poter costruire spazi di dialogo e riflessione su un tema tanto complesso quanto delicato, che richiede in primis l'apertura all'ascolto e il coraggio di affrontare le domande che nascono dalla realtà.

Inoltre, riteniamo importante sottolineare l'impegno dell'Azione Cattolica nel garantire pluralità e libertà per tutti, in particolare per le donne che rappresentano una presenza centrale in AC. Vorremmo pertanto continuare con il nostro impegno a testimoniare la bellezza ed il valore della diversità in un tempo in cui persistono discriminazioni, disuguaglianze e violenze nei confronti delle donne affinché l'AC possa rappresentare un modello di ispirazione ed un motore trasformatore per la società e la Chiesa.

Per questo motivo, proponiamo una serie di incontri dedicati al dialogo sul tema LGBTQ+ ed alla sensibilizzazione del ruolo delle donne nella società civile e nella Chiesa. Questi momenti di confronto e condivisione avranno l'obiettivo di promuovere una riflessione comunitaria e di aprire nuove prospettive per affrontare con serietà e serenità temi rilevanti per la vita della Chiesa e per il cammino di fede di ogni persona.

¹ La sigla rappresenta la comunità composta da persone Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender e Queer. Il + include tutte le altre identità che non trovano posto nell'acronimo.

COPPIE GIOVANI FUTURO E GENERATIVITÀ



Notiamo, ormai da alcuni anni, che il passaggio alla vita familiare è un momento di transito molto importante, sentito e, per certi versi, faticoso. L’Azione Cattolica vanta tra i carismi principali quello dell’intergenerazionalità che è una peculiarità molto importante perché permette l’arricchimento e lo scambio costante tra età differenti oltre che un continuo accompagnamento lungo tutte le fasi della vita in modi, tempi e forme che evolvono sulla base delle diverse esigenze.

Le giovani coppie e le neo famiglie, cioè adulti che indicativamente ricoprono la fascia 30-45 anni, molto spesso sono poco presenti alle iniziative e rimangono ai margini dell’associazione e della Chiesa. Crediamo invece che l’AC non abbia solo molto da trarre da queste famiglie ma abbia tanto da donare, soprattutto in un momento di grande cambiamento e, talvolta, vulnerabilità, in cui la vita deve cercare un riequilibrio a seguito di scelte importanti come il matrimonio, l’arrivo di un figlio o il cambio di lavoro.

Per riuscire a ricucire un rapporto sinergico e stimolante con le giovani coppie, vorremmo concentrarci su tre direttive che riteniamo fondamentali:

- **Campo famiglie:** l'esperienza del campo per le famiglie è sempre stato uno dei capisaldi della proposta associativa che vorremmo provare a rilanciare con slancio e vitalità. Riteniamo infatti che il campo sia un momento formativo d'eccellenza in cui la conoscenza e la relazione hanno spazio per radicarsi e crescere, portando frutti anche oltre i giorni di campo.
- **Coltivare la relazione:** anzitutto, l'incontro nasce e cresce da una relazione instaurata e coltivata. L'impegno di tutta l'AC è quello di valorizzare la presenza delle giovani famiglie facendosi portatrice di proposte, occasioni di incontro, disponibilità all'ascolto ed al dialogo. Per fare questo, valorizzeremo anche la presenza di tali famiglie all'interno della Presidenza diocesana, luogo adatto in cui portare all'attenzione temi e necessità per dedicare le risorse e le energie necessarie di tutta l'AC.
- **Momenti di incontro:** Crediamo che ci sia voglia di contesti familiari in cui potersi confrontare e riunire. Sono pochi, ormai, i luoghi in cui dare valore ad una amicizia insieme con l'esperienza di fede. Pertanto, partendo proprio dalle idee e dalle esigenze delle giovani famiglie, vorremmo creare le condizioni perché possano incontrarsi e condividere momenti insieme.

INTERNAZIONALITÀ

VICINI O LONTANI...

COMUNQUE A CASA



Dai progetti universitari fino alle diverse esperienze dei giovani all'estero, ci siamo accorti di come la dimensione internazionale rafforzi il senso di appartenenza ad una comunità. Non vogliamo, infatti, creare confini ma orizzonti, spazi di incontro e contatto con altre culture. Dal confronto nasce il dialogo che apre a nuovi progetti, idee, prospettive. Alcune comunità ed esperienze di grande successo e profondità come Taizé e la GMG nascono proprio dalla convinzione che siamo prima di tutto figli, che vicini o lontani abitiamo la stessa casa e che, soprattutto, siamo fratelli e sorelle tutti/e.

- **Scambi:** L'Azione Cattolica, non è presente solo in Italia ma anche in altri Paesi europei e non solo. Vorremmo quindi instaurare rapporti più stretti con le realtà estere e definire accordi e collaborazioni. Vorremmo creare la possibilità per alcuni giovani mantovani di vivere un'esperienza all'estero ospitati dalle famiglie e dalle parrocchie di altrettanti giovani di AC presso il paese ospitante, conoscere la realtà e collaborare attivamente durante il periodo di permanenza.

- **Missionarietà:** molte volte diamo per scontata la nostra condizione di benessere e parliamo di povertà senza averne una esperienza concreta e tangibile. Missione significa toccare con mano e, molto spesso, non occorre andare lontano per incontrare il volto del povero, del fragile, dell'emarginato. Avere momenti di incontro con la povertà è fondamentale per riscoprirsi servi. Vorremmo quindi che agli aderenti di AC non manchi questo incontro in grado di cambiare la vita e far vibrare le coscienze.
- **Esperienze itineranti:** il cammino e la strada sono momenti di condivisione e confronto molto forti ed efficaci. Vorremmo pensare a delle esperienze itineranti per giovani, anche all'estero, sui passi di figure chiave per la Chiesa per poter scoprire ed approfondire la vocazione di ciascuno e confrontarsi faccia a faccia con la domanda di senso che ci abita.

SCUOLA

IL DOMANI OGGI



La scuola è un luogo fondamentale per la formazione e la crescita dei ragazzi e rimane, ancora oggi, un luogo centrale in cui si sviluppa la vita di bambini e giovani. A scuola si incontra la diversità, l'alterità e si è chiamati a vivere insieme a coetanei e amici. Per questo, in considerazione dell'importanza che ricopre la scuola ed i temi che la coinvolgono, l'Azione Cattolica di Mantova ha da alcuni anni fondato il proprio circolo diocesano del MSAC, il Movimento Studenti di Azione Cattolica.

Il Movimento è guidato da pari, giovani per i giovani, e gode di «vita propria» nel senso che è sostanzialmente autonomo nelle attività, nella rappresentanza e nella libertà di programmazione rispetto all'AC ma ne sposa i valori, la mission e collabora in stretta sinergia con tutti gli organi associativi per abbracciare a pieno la propria vocazione. Il Movimento, infatti, permette un contatto con la realtà esterna all'associazione che da tempo stiamo valorizzando in tutti i settori. L'impegno, per il prossimo futuro, è quello di riuscire ad essere più incisivi, presenti e conosciuti sulla realtà scolastica mantovana attraverso:

- **Assemblee di istituto:** vorremmo impegnarci nell'organizzazione delle assemblee di istituto, in collaborazione con i rappresentanti, affinché siano efficaci momenti di confronto e dialogo tra pari sui temi rilevanti e di interesse che toccano la vita di ogni studente (es. il modello di scuola, il dialogo con gli insegnanti, i rapporti interpersonali, i temi specifici di indirizzo ecc.).
- **Incontri nelle scuole:** poiché la scuola è il tema di cui si occupa il Movimento, vorremmo che l'ambiente scolastico potesse diventare anche il luogo fisico di incontro dei suoi partecipanti, in modo da avere un ulteriore strumento per coinvolgere in maniera diretta gli studenti.
- **Insegnanti di Religione Cattolica:** vorremmo valorizzare la presenza degli IRC e dell'Istituto Redentore per individuare percorsi di collaborazione che possano permettere al carisma di AC di esprimersi al meglio e supportare gli istituti e gli insegnanti nel dialogo e nel confronto con i ragazzi.
- **Equipe pastorale della scuola:** vorremmo rafforzare i legami a livello diocesano impegnandoci a collaborare con l'Equipe dedicata mettendo a servizio le nostre competenze ed energie per collaborare con gli organismi diocesani.
- **Dirigenti scolastici:** ci vorremmo impegnare ad instaurare un dialogo con i dirigenti scolastici per creare opportunità di ingresso nelle scuole e definire un progetto formativo condiviso.
- **Consulta scolastica:** vorremmo dialogare e prendere parte agli organi di coordinamento tra scuole come la Consulta scolastica per condividere idee e progetti mantenendo un legame ed un confronto con le realtà operanti sul territorio.

ANZIANI AL CENTRO

CURA E DONO



L'invecchiamento della popolazione è uno dei principali fenomeni demografici che sta interessando la nostra società e pone una enorme sfida sociale che va affrontata con una molteplicità di azioni. In particolare, crediamo che occorra definire una nuova solidarietà tra le generazioni capace di ricreare un equilibrio demografico sostenibile, supportato da un welfare inclusivo dove le persone anziane possono ancora essere una risorsa. Il futuro vedrà un numero sempre maggiore di anziani soli, perché aumenteranno le famiglie senza figli, ed i giovani che si allontanano da casa in cerca di un lavoro e di prospettive migliori.

Gli anziani sono i nostri campioni di umanità, hanno tantissimo da darci. Il dialogo intergenerazionale vivifica, rafforza e riempie di senso tutti. Farci carico dei loro bisogni, prendersi cura gli uni degli altri, ci fa scoprire dono reciproco. Valorizzare l'età anziana è riscoprire la cura, un valore che spesso abbiamo perso, siamo chiamati a farci prossimi, a farci deboli e fragili, siamo chiamati a vedere il futuro anche con gli occhi di chi ha molto passato. Grazie a persone con questa sensibilità è nata in Azione Cattolica la "macroarea adultissimi", un'équipe dedicata che ha pensato di coinvolgere tutti coloro a cui stanno a cuore gli anziani per far nascere un tavolo «Anziani al Centro» nel quale insieme, corresponsabilmente, tutti protagonisti e con uguale dignità, si decidono obiettivi, tempi e modalità di lavoro.

Con il tavolo Anziani al Centro, l'AC promuove una iniziativa laica, plurale ed inclusiva. È aperta ai contributi di tutti, altri si potranno aggiungere per riuscire ad essere sempre più utili ed efficaci insieme. I temi della cura e del dono sono centrali per l'AC perché sul riconoscere le fragilità nostre e altrui costruiamo una esperienza di Chiesa che dialoga con i lontani: di ambiente, di esperienze e anche di età. Pertanto, intendiamo impegnarci sui seguenti punti:

- **Fare sistema:** abbiamo lavorato e tutt'ora ci stiamo impegnando affinché il Tavolo possa essere un punto di riferimento per le realtà operanti nell'ambito della cura degli anziani e per tutti coloro che sono interessati a tali temi, anche dal punto di vista culturale, perché spesso la vecchiaia è un tabù. Il tavolo rappresenta una sorta di collettore tra realtà ed enti diversi; sono infatti già presenti e partecipi ai lavori enti privati, pubblici, associazioni cattoliche, realtà lontane dal mondo della chiesa e anche singoli interessati. Sensibilizzare su questo tema, significa prevenire ed essere lungimiranti affinché chi è deputato ad organizzare i servizi e a programmare le risorse possa avere elementi per decidere con consapevolezza.
- **Co-housing:** collaborare alla creazione di esperienze di co-housing e mutuo-aiuto da realizzarsi sia tra anziani autosufficienti sia tra giovani e anziani.
- **Intergenerazionalità:** vorremmo valorizzare la relazione intergenerazionale e realizzare occasioni di socializzazione, coinvolgendo tutti i settori.
- **Open day:** vorremmo creare un momento o una giornata dedicata alla presentazione delle molte e diverse iniziative dedicate agli anziani per esporre i servizi e le realtà presenti sul territorio, creare rete ed informare le famiglie e le persone bisognose di diverse possibilità già esistenti o possibili.
- **Coordinamento con i tavoli diocesani:** abbiamo iniziato un dialogo con il tavolo dell'età evolutiva per condividere il percorso e la linea da seguire. I temi che ci stanno a cuore sono molti come la salute, le esigenze di trasporto, la solitudine, la relazionalità, ecc. Vorremmo confrontarci e condividere le nostre riflessioni anche nell'ambito delle strutture diocesane per allargare gli orizzonti ed ampliare le prospettive, siamo quindi aperti al dialogo ed alla partecipazione attiva.

ACR CONNESSA PROSPETTIVA E IMPEGNO



L'Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR) è un'articolazione dell'AC che traduce l'attenzione dell'associazione verso bambini e ragazzi (8-14 anni) e le loro famiglie, offrendo un ambiente sicuro e stimolante in cui crescere nella fede e nella vita comunitaria. L'ACR si propone di accompagnare i ragazzi nel loro percorso di crescita, aiutandoli a scoprire i propri talenti e a metterli al servizio degli altri. Per raggiungere questo obiettivo, l'ACR organizza una serie di attività formative e ricreative come campi scuola, incontri di preghiera, giochi e laboratori.

L'ACR promuove il protagonismo dei ragazzi, incoraggiandoli a prendere l'iniziativa e a partecipare attivamente alla vita dell'associazione. Inoltre, favorisce la conoscenza tra ragazzi di parrocchie diverse attraverso iniziative ed eventi diocesani, regionali e nazionali, offrendo loro l'opportunità di fare nuove amicizie e di confrontarsi con realtà diverse dalla propria. Quindi, per il futuro, l'ACR si impegna a:

- **Accompagnamento al digitale:** vorremmo accompagnare i ragazzi nell'affrontare le sfide ed i rischi del mondo digitale, educandoli a un utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie, riconoscendone la presenza e l'importanza nella vita quotidiana. L'obiettivo è quello di sfruttare le potenzialità offerte da questi strumenti, come la creazione di contenuti multimediali, la partecipazione a comunità online e l'accesso a risorse formative, promuovendone al contempo un uso sicuro e critico.
- **Sinergia con i tavoli diocesani:** vorremmo intensificare i legami e sviluppare maggiore sinergia con le altre realtà associative ed ecclesiali, per creare una rete di sostegno e collaborazione a favore dei ragazzi e delle loro famiglie. In particolare, l'ACR intende collaborare con il Tavolo per l'età evolutiva per promuovere iniziative congiunte e mettere a fattor comune buone pratiche ed esperienze.
- **Cultura dell'incontro e del dialogo:** vogliamo promuovere una cultura dell'incontro e del dialogo per favorire la crescita di una società più giusta e solidale, ad esempio favorendo il contatto con la realtà regionale e nazionale dell'associazione, attraverso la partecipazione a eventi e iniziative promosse a livello nazionale. Inoltre, ci impegniamo ad un costante dialogo e coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi per permettere loro di vivere una esperienza di associazione ampia che abbraccia tutte le età ed accompagna anche i genitori nel proprio ruolo educativo.
- **Ambiente accogliente e inclusivo:** vogliamo continuare ad offrire un ambiente in cui ogni ragazzo possa sentirsi amato, accolto e valorizzato per quello che è.

L'ACR è in continua evoluzione, si adatta ai cambiamenti della società per rispondere sempre meglio ai bisogni dei ragazzi. L'impegno dell'associazione è quello di continuare a essere un punto di riferimento per i ragazzi e le loro famiglie, offrendo loro un luogo in cui crescere nella fede, nell'amicizia e nel servizio.



ATTIVITÀ IN CORSO UN CAMMINO IN EVOLUZIONE

Le attività e le iniziative descritte nelle pagine precedenti, si inseriscono in un percorso di rinnovamento dell'associazione che risponde ad una esigenza di continua evoluzione del cammino in corso. L'AC, infatti, deve sapersi trasformare per essere sempre in grado di stare al fianco delle persone in modo creativo in una vita che cambia forma, contesto, linguaggio e modalità.

Ciononostante, vorremmo ricordare, in estrema sintesi, alcuni dei frutti di una semina molto ricca che è già in corso da tempo. Infatti, tra le attività più rilevanti ricordiamo:

- **Campi estivi:** proponiamo campi estivi ACR (da 8 a 14 anni), per giovani (da 15 a 30 anni), per famiglie e per adulti. I campi spesso sono a Biacesa di Ledro (TN) dove abbiamo una casa di proprietà (disponibile anche per gruppi) oppure itineranti in varie città italiane e non solo. In aggiunta vi sono le proposte regionali e nazionali che si integrano nella programmazione diocesana.
- **Formazione educatori:** formazione ad hoc per giovani che si affacciano al mondo dell'educazione dei ragazzi e vogliono riempire la cassetta degli attrezzi con gli strumenti formativi e spirituali necessari per quel ruolo.

- **Coffee Talk:** iniziativa dei giovani aperta a chiunque voglia interrogarsi sulle notizie correnti del mondo con una modalità interattiva ed in luogo aperto (un bar) per arricchire ogni volta il proprio punto di vista con stimoli, riflessioni e spunti interessanti di altri giovani preparati.
- **Iniziative formative aperte:** percorsi tematici aperti alla cittadinanza per fare formazione ed informazione (es. cineforum, eventi con esperti, percorsi sociopolitici ecc.).
- **Momenti associativi:** ogni anno abbiamo una serie di appuntamenti fissi che scandiscono la vita dell'associazione come ad esempio: giornata di avvio, festa del ciao, festa dell'adesione, iniziativa della pace, giornata di chiusura ecc..
- **Ritiri spirituali:** momenti di preghiera e meditazione sia personale che comunitaria nei momenti più significativi dell'anno liturgico come l'avvento e la quaresima.
- **Causa di beatificazione di Vittorina Gementi:** siamo impegnati insieme all'associazione «Amici di Vittorina», «Casa del sole» e la diocesi, nel percorso di beatificazione di Vittorina Gementi.
- **Quadriennio giovani:** quattro anni tematici per giovani volti ad affrontare i seguenti temi: affettività; morale; servizio; fede e vocazione.

CONCLUSIONI

Dalle nostre esperienze di vita, siamo convinti che l'Azione Cattolica rappresenti una palestra di confronto e di sinodalità che permette di fare una esperienza di Chiesa bella. Non vogliamo vivere nella nostalgia del passato rimpiangendo un mondo cattolico ed associativo che non esiste più. Per molte ragioni il contesto attorno a noi è evoluto, sono cambiate le sensibilità, la cultura, i numeri.

Ogni epoca ha sempre vissuto le proprie sfide ciascuna figlia del proprio tempo. Oggi, non vogliamo rinunciare al nostro compito di ricerca della verità, della pace, della libertà in questo tempo, per le attuali sfide in cui siamo chiamati ad impegnarci e donarci. Siamo convinti, infatti, che l'AC possa rappresentare un luogo in cui interrogarsi e acquisire uno stile con cui coltivare la fede e la comunione accendendo curiosità e diventando persone generative anche in altri contesti e luoghi.

In un tempo in cui prevale l'ansia di raccogliere i frutti, siamo chiamati a riscoprire il valore profondo della pazienza, della prudenza e dell'umiltà. Ci impegniamo a perseguire il Bene Comune che ha una trama molto articolata, esso è fragile a volte, velato altre ancora, ma siamo sicuri che sono frequenti le possibilità che ha ciascuno di noi di costruirlo ogni giorno.

L'AC è sempre stata, ed è ancora, una risorsa per la Chiesa. Come cattolici ci siamo sciolti nella realtà ecclesiale e civile e, come il sale, abbiamo provato a dare sapore al mondo, quel sapore unico che si impara in AC fin da bambini.

Troppe volte capita di preoccuparsi di come non morire invece di occuparsi di vivere. Noi cristiani laici di AC vorremmo vivere in grande alla luce del vangelo. Con questo documento programmatico, l'Azione Cattolica si pone obiettivi sfidanti ed ambizioni e li affida alla provvidenza di Dio perché possiamo camminare nel mondo come uomini e donne di fede in grado di testimoniare in modo gioioso e credibile.

Il Consiglio diocesano in rappresentanza di tutta l'Azione Cattolica di Mantova



www.azionecattolicamantova.it